

IL POETA IGNORATO

Sta chiuso in una piccola mansarda
per tutto il giorno con la penna in mano,
scrivendo versi su quel che riguarda
il nostro invàlso viver quotidiano.

E' schiavo d'una eterna ispirazione,
compone con la metrica e le rime,
le storie le racconta con passione,
però il suo stile non è mai sublime !

Lui predilige le avventure umane,
entrar nei personaggi più svariati,
trattar vicende metropolitane
in cui vi sian temi travagliati.

Ma molto spesso spinge la sua musa
in argomenti un po' particolari
che toccan la politica ed accusa
chi sfrutta pensionati e proletari !

Ha scritto venti libri di poesie
e ben sette poemi interessanti,
elaborati in mille fantasie
con giusti endecasillabi, eleganti.

Un posto, nel suo vasto campionario,
l'ha riservato al campo femminile,
narrando, come fosse un suo diario,
in modo rispettoso e assai gentile,
le classiche romantiche avventure
con versi sempre ricchi di passione,
toccando pur le crisi e le sventure,
nonché le gioie d'ogni relazione,
mettendo in primo piano il sentimento
e tutto ciò ch'è sintomo d'amore,
entrando in ogni singolo argomento
con termini che arrivan dritti al cuore.

La vita sua è stata contornata
da modici problemi di salute,
però la volontà non s'è arrestata,
neppur di fronte a mille ricadute !

Ha scritto più di centomila versi !
Dispersi in terra, dentro alla sua stanza
ci sono i manoscritti più diversi,
... l'ambiente non ha più la tolleranza !

**... Però nessuno l'ha mai visto in faccia
e mai nessuno ha stretto la sua mano,
di lui, ... nei grandi nomi, non c'è traccia ...,
... è Sergio Garbellini, ... un vate arcano !!!**